

Automobile Club Enna



RELAZIONE DEL PRESIDENTE

al bilancio d'esercizio 2016

INDICE

1. DATI DI SINTESI	3
2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET	5
2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO.....	5
2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI	6
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	6
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA	9
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE	9
4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA.....	12
4.3 SITUAZIONE ECONOMICA	14
5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	16
6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	16
7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO	17

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Enna per l'esercizio 2016 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = € (50.367)

totale attività = € 264.841

totale passività = € 913.635

patrimonio netto = €. (648.794)

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2016 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 31.12.2015:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B_I - Immobilizzazioni Immateriali			0
SPA.B_II - Immobilizzazioni Materiali	16.251	19.912	-3.661
SPA.B_III - Immobilizzazioni Finanziarie	12.300	12.300	0
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	28.551	32.212	-3.661
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C_I - Rimanenze			0
SPA.C_II - Crediti	166.606	148.225	18.381
SPA.C_III - Attività Finanziarie	310	310	0
SPA.C_IV - Disponibilità Liquide	56.854	43.949	12.905
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	223.769	192.484	31.285
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	12.521	13.303	-782
Totale SPA - ATTIVO	264.841	237.999	26.842
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	-648.794	-598.427	-50.367
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI			0
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	56.015	49.174	6.841
SPP.D - DEBITI	833.774	765.083	68.691
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	23.846	22.169	1.677
Totale SPP - PASSIVO	264.841	237.999	26.842
SPCO - CONTI D'ORDINE		0	0

Come scostamenti significativi dello Stato Patrimoniale rispetto all'esercizio 2015 si segnala:

- Immobilizzazioni materiali : - 3.661 per effetto degli ammortamenti di esercizio;

- Disponibilità liquide: + 12.905 per somme in giacenza sul c/c ordinario in attesa dell'addebito RID da parte della Regione per la riscossione delle tasse automobilistiche.
- I risconti attivi e passivi: sono dati dalla competenza delle quote sociali ed aliquote da riversare ad ACI Italia, nonché dalle assicurazioni e polizze fideiussorie in capo all'Automobile club;
- I debiti: la consistenza dei debiti verso fornitori è data prevalentemente dal debito verso Aci Italia, nonché dalle quote pregresse da versare al Consorzio Ente Autodromo di Pergusa e dai fitti passivi arretrati.

Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	154.994,61	167.668,60	-12.673,99
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	197.972,91	193.461,22	4.511,69
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	-42.978,30	-25.792,62	-17.185,68
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-3.688,77	-4.077,90	389,13
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			0,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	-46.667,07	-29.870,52	-16.796,55
Imposte sul reddito dell'esercizio	3.700,00	2.000,00	1.700,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	-50.367,07	-31.870,52	-18.496,55

Valore della produzione: la riduzione dei ricavi è dovuta al mancato ricavo dei proventi dell'impianto di distribuzione carburanti dopo la cessazione del contratto di gestione e il successivo affidamento da parte del Commissario Straordinario pro-tempore, con contratto di comodato d'uso gratuito, alla società in house dell'Automobile Club di Caltanissetta.

Costi della produzione: Nel corso dell'esercizio L'Ente ha continuato ad attuare tutte le possibili iniziative per la riduzione dei costi, non direttamente riconducibili alla produzione dei ricavi, nel rispetto del Regolamento sul contenimento della spesa adottato con delibera del Commissario Straordinario n° 14 del 30 Dicembre 2013.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Nella tabella 2.1, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	98.200,00		98.200,00	81.780,40	-16.419,60
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0,00		0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0,00		0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0,00		0,00
5) Altri ricavi e proventi	120.600,00		120.600,00	73.214,21	-47.385,79
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	218.800,00	0,00	218.800,00	154.994,61	-63.805,39
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	300,00		300,00	14,73	-285,27
7) Spese per prestazioni di servizi	81.800,00	-56.183,00	25.617,00	24.960,00	-657,00
8) Spese per godimento di beni di terzi	13.000,00		13.000,00	13.000,00	0,00
9) Costi del personale	51.700,00	50.885,00	102.585,00	102.501,49	-83,51
10) Ammortamenti e svalutazioni	3.950,00	-250,00	3.700,00	3.661,21	-38,79
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci			0,00		0,00
12) Accantonamenti per rischi			0,00		0,00
13) Altri accantonamenti			0,00		0,00
14) Oneri diversi di gestione	51.850,00	2.740,00	54.590,00	53.835,48	-754,52
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	202.600,00	-2.808,00	199.792,00	197.972,91	-1.819,09
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	16.200,00	2.808,00	19.008,00	-42.978,30	-61.986,30
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni			0,00		0,00
16) Altri proventi finanziari	0,00		0,00	0,00	0,00
17) Interessi e altri oneri finanziari:	500,00	2.808,00	3.308,00	3.688,77	380,77
17)- bis Utili e perdite su cambi			0,00		0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-500,00	-2.808,00	-3.308,00	-3.688,77	-380,77
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni			0,00		0,00
19) Svalutazioni			0,00		0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi Straordinari			0,00		0,00
21) Oneri Straordinari			0,00		0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	15.700,00	0,00	15.700,00	-46.667,07	-62.367,07
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	3.700,00		3.700,00	3.700,00	0,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	12.000,00	0,00	12.000,00	-50.367,07	-62.367,07

Si attesta il rispetto del vincolo autorizzato sancito nel budget e la regolarità della gestione.

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Non vi sono state variazioni al budget degli investimenti / dismissioni 2016.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/ Alienazioni al 31.12.2016	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Software - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Immobili - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	300,00		300,00		0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	300,00	0,00	300,00	0,00	-300,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Titoli - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	300,00	0,00	300,00	0,00	-300,00

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La gestione è stata caratterizzata durante il primo semestre dalle attività poste in essere dal Commissario Straordinario pro-tempore finalizzate al raggiungimento del risanamento dell'Ente attraverso l'accorpamento con il limitrofo Automobile di Caltanissetta.

Nel secondo semestre l'Ente è rimasto privo dell'Organo deliberante in quanto il mandato del Commissario è cessato il 02 Giugno 2016.

Ciò ha determinato una paralisi nelle attività e nelle scelte strategiche spettanti all'Organo di indirizzo politico-amministrativo costringendo il Direttore dell'Ente a limitarsi a compiere gli atti obbligatori e di ordinaria amministrazione.

L'Automobile Club ha continuato a risentire dei forti cali dei livelli di produzione, redditi e consumi, che hanno colpito il settore dell'auto-motive.

Il portafoglio dei soci nonostante sia cresciuto numericamente non ha procurato maggiori entrate all'Ente a causa della minore redditività dei prodotti associativi e all'orientamento da parte dei soci verso prodotti più a basso costo con minore redditività per l'Automobile Club.

L'impianto carburanti è rimasto inattivo nonostante il Commissario, dopo aver esperito infruttuosamente tre gare pubbliche per l'affidamento della gestione, avesse con delibera del 10 Maggio 2016, in conseguenza dell'approvazione del progetto di fusione e accorpamento con l'AC di Caltanissetta, concesso in comodato d'uso gratuito l'impianto ad una società in house dell'Automobile Club Caltanissetta specializzata nella gestione degli impianti carburanti.

Non è mancato il contributo verso le iniziative di educazione e sicurezza stradale, attraverso i corsi che sono stati erogati presso le Scuole di istruzione primaria, tese a diffondere la cultura della sicurezza stradale al fine di proteggere le utenze cosiddette più deboli quali pedoni, bambini ed anziani.

Nonostante il contenimento dei costi e la riduzione dei costi operata nel tempo e non episodica, nel rispetto del Regolamento di contenimento delle spese, approvato nel Dicembre 2013, in applicazione all'art. 8 comma 3 del DL 95/2014 convertito nella legge 135/2014, anche l'andamento dell'esercizio 2016 ha registrato una forte perdita dovuta alla generale flessione delle principali voci di ricavo.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi più significative che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico, elaborate dall'Ufficio Contabilità e commentate dalla Direzione dell'Ente, per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio. Si rimanda alla Nota Integrativa per maggiori dettagli gestionali.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette			0
Immobilizzazioni materiali nette	16.251	19.912	-3.661
Immobilizzazioni finanziarie	12.300	12.300	0
Totale Attività Fisse	28.551	32.212	-3.661
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino			0
Credito verso clienti	121.691	103.956	17.735
Altre partecipazioni	310	310	0
Altri crediti	44.915	44.269	646
Disponibilità liquide	56.854	43.949	12.905
Ratei e risconti attivi	12.521	13.303	-782
Totale Attività Correnti	236.291	205.787	30.504
TOTALE ATTIVO	264.842	237.999	26.843
PATRIMONIO NETTO	-648.794	-598.427	-50.367
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	56.015	49.174	6.841
Altri debiti a medio e lungo termine			0
Totale Passività Non Correnti	56.015	49.174	6.841
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche	24.266	24.266	0
Debiti verso fornitori	786.261	716.282	69.979
Debiti verso società controllate			0
Debiti tributari e previdenziali			0
Altri debiti a breve	23.247	24.535	-1.288
Ratei e risconti passivi	23.846	22.169	1.677
Totale Passività Correnti	857.620	787.252	70.368
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	264.841	266.925	-2.084

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio pari a **- 22,72** nell'esercizio in esame contro un valore pari al **- 18,58** dell'esercizio precedente; tale indicatore permette di esprimere un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione di un Ente se assume un valore superiore o, almeno, vicino a 1. È considerato preoccupante per tale indice un valore sotto 1/3 (0,33) anche se il giudizio sullo stesso deve essere fatto ponendolo a confronto con altri indici.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli presenta un valore pari a **- 53,89** nell'esercizio in esame in aumento rispetto al valore di **- 43,86** rilevato nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente anche se nell'esprimere un giudizio su tale indicatore è necessario prendere in considerazione il suo andamento nel tempo e non il valore assoluto.

L'indice di indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo all'esercizio in esame (Patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) è pari a **- 0,71** mentre quello relativo all'esercizio precedente esprime un valore pari a **-0,72** Tale indice per essere giudicato positivamente non dovrebbe essere di troppo inferiore a 0,5.

L'indice di liquidità segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a **0,28** nell'esercizio in esame mentre era pari a **0,26** nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette			0
Immobilizzazioni materiali nette	16.251	19.912	-3.661
Immobilizzazioni finanziarie	12.300	12.300	0
Capitale immobilizzato (a)	28.551	32.212	-3.661
Rimanenze di magazzino			0
Credito verso clienti	121.691	103.956	17.735
Attività finanziarie	310	310	0
Altri crediti	44.915	44.269	646
Ratei e risconti attivi	12.521	13.303	-782
Attività d'esercizio a breve termine (b)	179.437	161.838	17.599
Debiti verso fornitori	438.963	388.064	50.899
Debiti verso società controllate			0
Debiti tributari e previdenziali			0
Altri debiti a breve	23.247	64.882	-41.635
Ratei e risconti passivi	23.846	22.168	1.678
Passività d'esercizio a breve termine (c)	486.056	475.114	10.942
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	-306.619	-313.276	6.657
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	56.015	49.174	6.841
Altri debiti a medio e lungo termine	371.564	312.137	59.427
Passività a medio e lungo termine (e)	427.579	361.311	66.268
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	-705.647	-642.375	-63.272
Patrimonio netto	-648.794	-598.427	-50.367
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.			0
Posizione finanz. netta a breve termine	56.854	43.949	12.905
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	-705.648	-642.376	-63.272

Per quanto concerne, invece, la tabella 4.1.b la posizione finanziaria netta a medio-lungo termine e/o a breve è data dalla somma algebrica tra i debiti finanziari e le attività finanziarie, in base alla loro scadenza temporale, nonché le disponibilità liquide. Tale prospetto attraverso il raggruppamento dei crediti e dei debiti secondo la struttura degli impieghi e delle fonti fornisce dei margini di bilancio molto significativi: il capitale circolante netto e il capitale investito. Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate delle poste rettificative, e le passività a breve termine, indica la capacità dell'Ente di far fronte ai propri impegni scadenti nei successivi 12 mesi con le entrate derivanti dagli impieghi dai quali si attende un ritorno in forma monetaria entro lo stesso termine annuale. Il capitale investito, invece, che nella tabella coincide con la voce "mezzi propri ed indebitamento finanziario netto", esprime il complesso dei capitali globalmente investiti nell'Ente al netto delle fonti di finanziamento indirette.

L'Ente evidenzia una grave crisi finanziaria e l'incapacità di far fronte ai propri impegni correnti, situazione finanziaria che viene in parte compromessa dall'impegno finanziario in atto derivante dal piano di rientro per i debiti pregressi verso Aci Italia.

4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Tabella 4.2 – Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO	31/12/2016	31/12/2015
Utile (Perdita) dell'esercizio	(50.367)	(31.871)
Totale Ammortamenti	3.661	3.727
Svalutazioni (rivalutazioni) partecipazioni	0	0
Aumento (diminuzione) dei fondi quiescenza e TFR	6.840	5.500
Aumento (diminuzione) degli altri fondi		
Plusvalenze (minusvalenze) patrimoniali		
Cash flow ottenuto (impiegato) nella gestione reddituale (a)	(39.866)	(22.644)
(Incremento) decremento delle attività correnti	(17.599)	7.582
Incremento (decremento) delle passività correnti	70.368	(26.821)
Variazione del Capitale Circolante Netto (b)	52.769	(19.239)
Cash flow operativo (c)=(a)-(b)	12.903	(41.883)
(Incremento) decremento delle immobilizzazioni immateriali		
(Incremento) decremento delle immobilizzazioni materiali	(3.661)	(3.727)
(Incremento) decremento delle immobilizzazioni finanziarie	0	0
Cash flow ottenuto (impiegato) nell'attività d'investim. (d)	(3.661)	(3.727)
Cash flow ottenuto (impiegato) (e)= (c)+(d)	9.242	(45.610)
Posizione finanziaria netta all'inizio dell'esercizio	43.949	68.615
Posizione finanziaria netta alla fine dell'esercizio	56.853	43.949
Variazione posizione finanziaria netta a breve	12.904	(24.666)

Questa tabella consente di evidenziare dei risultati parziali di estrema rilevanza che sono i seguenti:

- cash flow ottenuto/impiegato nella gestione reddituale: è il contributo della gestione

alla creazione/assorbimento di liquidità di tutte le operazioni che concorrono al risultato netto di esercizio;

- variazione del Capitale Circolante Netto: misura la variazione che si è registrata nei crediti e nei debiti a breve ad esclusione delle disponibilità liquide e dei debiti bancari nelle due annualità analizzate;
- cash flow operativo: altro non è che la somma tra il cash flow ottenuto/impiegato nella gestione reddituale e la variazione del Capitale Circolante Netto; tale risultato parziale esprime, in sintesi, la capacità dell'Ente di generare (assorbire) liquidità dallo svolgimento della sua attività caratteristica e si compone della dimensione puramente reddituale (legata al margine operativo lordo) e di quella di gestione del capitale circolante (legata alla variazione dei crediti e dei debiti operativi);
- cash flow ottenuto/impiegato nell'attività d'investimento: è il contributo della gestione patrimoniale alla creazione/assorbimento di liquidità;
- cash flow ottenuto/impiegato: evidenzia l'effettivo incremento/decremento della cassa dell'Ente. Si fa presente che tale valore nella tabella succitata deve essere uguale al valore della voce "Variazione posizione finanziaria netta a breve".

Se il cash flow è positivo, esso rappresenta l'incremento della disponibilità finanziaria ottenuta dall'Ente nel periodo di gestione. Tale disponibilità di risorse liquide può essere utilizzata, oltre che per far fronte ai debiti a breve, anche per sostituire i beni capitali consumati nel corso della produzione (ammortamenti) o per realizzare investimenti futuri. Se il cash flow è negativo, risulta evidente che, nel corso della gestione in esame, si è verificata una situazione di assorbimento di mezzi finanziari.

4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione	154.994	167.669	-12.675	-7,6%
Costi esterni operativi	-91.811	-90.744	-1.067	1,2%
Valore aggiunto	63.183	76.925	-13.742	-17,9%
Costo del personale	-102.501	-98.991	-3.510	3,5%
EBITDA	-39.318	-22.066	-17.252	78,2%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-3.661	-3.727	66	-1,8%
Margine Operativo Netto	-42.979	-25.793	-17.186	66,6%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	-3.689	-4.078	389	-9,5%
EBIT normalizzato	-46.668	-29.871	-16.797	56,2%
Risultato dell'area straordinaria	0	0	0	
EBIT integrale	-46.668	-29.871	-16.797	56,2%
Oneri finanziari	0	0	0	
Risultato Lordo prima delle imposte	-46.668	-29.871	-16.797	56,2%
Imposte sul reddito	-3.700	-2.000	-1.700	85,0%
Risultato Netto	-50.368	-31.871	-18.497	58,0%

Analizzando i dati è evidente che la flessione negativa delle voci dei ricavi ha inciso in maniera determinante sul risultato finale, nonostante l'Ente abbia prestato attenzione al contenimento dei costi.

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e

che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

B. Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

C. Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:

alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il Commissario Straordinario pro-tempore ha redatto un piano di risanamento e accorpamento volto al risanamento economico e patrimoniale dell'Ente attraverso l'adozione di tutte quelle iniziative volte a favorire il recupero di redditività del Sodalizio ed al contempo, con l'accorpamento con altro A.C., tutte quelle economie di scala volte all'abbattimento dei costi di gestione.

Per quanto attiene la gestione caratteristica sarà cura dell'Ente, una volta trovata esecuzione il piano di risanamento e l'accorpamento con altro AC, attivare una campagna sociale coerente con la nuova gamma di prodotti scaturiti dalla reingegnerizzazione apportata dalla direzione marketing dell'ACI e la ricerca di nuovi partners sul territorio da affiliare e a cui affidare il collocamento dei prodotti sociali.

E' opportuno evidenziare che nonostante la fragilità della struttura degli AA.CC., privi di finanziamento da parte dello Stato e strettamente interdipendenti dal quadro esterno di riferimento dovuto dal perdurare della crisi del settore automobilistico, gli

stessi svolgono molteplici iniziative di prevenzione e sicurezza stradale a tutela degli interessi generali dell'automobilismo.

7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto una perdita di €. 50.367.

Come previsto dall'art. 9 del regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'A.C. di Enna, approvato dal Commissario Straordinario in data 30/12/2013, i risparmi conseguiti, per effetto dell'azione di razionalizzazione e di contenimento delle spese già posta in essere dall'Ente, sono stati destinati al miglioramento dei saldi di bilancio.

Come richiesto dalla lettera Aci, Prot. 8949/14, si attesta che sono stati raggiunti gli obiettivi e rispettati i vincoli posti dal succitato regolamento; si chiede ai revisori di asseverare detta affermazione con il controllo degli elaborati prodotti.

Sulla base di tali considerazioni, si chiede all'Assemblea, in base all'articolo 24 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, l'approvazione del bilancio di esercizio 2016.

Enna, 10 Ottobre 2018

IL PRESIDENTE
Alessandro Battaglia